

“Non era giusto non fare niente” Mostra sulla storia della famiglia Baroncini

La mostra, importante approfondimento della storia della Resistenza e della deportazione bolognese, racconta la storia di una famiglia bolognese che durante la Resistenza appoggiò la lotta contro il nazifascismo con azioni di propaganda. La famiglia era composta da cinque persone: i genitori Adelchi e Teresa e le tre figlie Nella, Iole e Lina. A causa di un delatore furono tutti arrestati e deportati, dopo un breve periodo di prigionia a Fossoli, nei campi di concentramento: le donne a Ravensbruck, il papà a Mauthausen. Torneranno a casa solo due sorelle: Lina e Nella.

E' composta da 14 pannelli di circa 90 cm di larghezza che non hanno bisogno di alcun supporto; 6 pannelli raccontano la storia della famiglia, 7 descrivono il campo e il sistema concentrazionario, un pannello è dedicato alla bibliografia.

Rivolto a: classi 3[^] delle scuole secondarie di primo grado

Condotta da: gli incontri con gli studenti saranno curati da Eligio Roveri, figlio di Lina Baroncini, Luciana Fornalè, presidente ANED, Maria Cutore, volontaria ANED

Modalità: visita guidata

Data e orario: si propone di allestire la mostra dal 9 al 19 gennaio alla Casa della Pace. Le scuole più distanti dalla Casa della Pace potranno visitare la mostra alla Casa della Solidarietà dove la mostra è ospitata in modo permanente.

Sede: Casa della Pace - Casa della Solidarietà

Info e iscrizioni: Maria Cutore: maria.cutore3@gmail.com cell. 3288876944